il Resto del Carlino
edizione Rimini

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 26/11/2022
Pagina 11
Foglio 1

Una palestra 'spaziale' al Salus

Inaugurato all'ospedale privato di Torre Pedrera il nuovo spazio riservato alla riabilitazione

Dall'astronave alla palestra super tecnologica il passo è breve. Taglio del nastro all'ospedale privato Sol et Salus per il Centro Move Different, «una nuova palestra dotata dell'alta tecnologia TecnoBody che rende salute, prevenzione e movimento accessibili a tutti, sulla scia dell'innovazione e della ricerca», spiega il presidente della struttura Matteo Vaccari. Quello che viene chiamato 'astronave' è invece il Laboratorio di analisi del movimento, creato nel 1996 – sottolinea il responsaile Davide Mazzoli –, dotato già allora di tecnologie di robotica industriale, derivanti da studi in assenza di gravità, una sorta di astronave che fa terapia di recupero ma anche attività di ricerca, e pubblica studi scientifici più volte l'anno».

Move Different è stata presentata dal presidente Vaccari, con Stefano Marcandelli, alla presenza del parlamentare Andrea Gnassi, del sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad, della presidente dell'assemblea regionale Emma Petitti, del sindaco di Bellaria Filippo Giorgetti, e da remoto del presidente della Regione Stefano Bonaccini. La palestra occupa un'area di 400 metri quadri, «allestiti con le tecnologie più avanzate in riabilitazione e organizzati e gestiti da fisioterapisti specializzati in grado di integrare nella piena tradizione di Sol et Salus la riabilitazione convenzionale, la tecnologia e l'approccio olistico di totale coinvolgimento del paziente». **«La nostra** ambizione – ha aggiunto Vaccari – è quella di condurre l'ospedale verso un progressivo cambiamento che vede la medicina riabilitativa basata su dati oggettivi e dove i processi riabilitativi sono documentati e misurati; in pratica vogliamo allinearci al modello adottato da anni e riconosciuto a livello internazionale dal team composto da medici fisiatri, ingegneri, fisioterapisti e chirurghi neuro-ortopedici del Laboratorio di analisi del movimento di Sol et Salus». Nato nel 1949 come centro di riabilitazione convenzionato con il ministero della Sanità, dal 2001 è accreditato per la terapia intensiva a alta valenza riabilitativa e dal 2003 per la chirurgia generale e ortopedica.

m.gra.

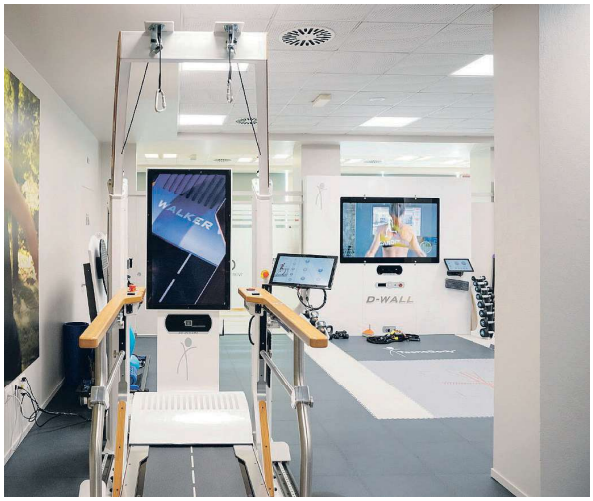
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
edizione Rimini

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 26/11/2022
Pagina 8
Foglio 1

LA BELLA SANITÀ



Le zone con le attrezzature tecnologiche inaugurate nella mattinata di ieri alla presenza tra gli altri del sindaco Sadegholvaad, il deputato Gnassi e la presidente dell'Assemblea regionale Petitti

Ospedale Sol et Salus Cuore e tecnologia e si torna a camminare

La struttura di Torre Pedrera inaugura la palestra 400 metri quadrati gestiti da fisioterapisti specializzati

RIMINI
MARCO LETTA

La missione dell'ospedale "Sol et Salus" è sempre la stessa dal 1949: mettere in piedi le persone. Oggi ancora di più grazie al Centro Move Different e la nuova palestra tecnologica.

Il taglio del nastro

Ieri mattina all'ospedale "Sol et Salus" è stata inaugurata "Move Different", la palestra di riabilitazione ambulatoriale: 400 metri quadrati allestiti con le tecnologie più avanzate e gestiti da fisioterapisti specializzati in grado di integrare la riabilitazione convenzionale, la tecnologia e l'approccio olistico di totale coinvolgimento del paziente. Tutti termini tecnici tradotti in un lampo da Davide Mazzoli, direttore del Laboratorio di analisi del movimento e "capo" dei fisioterapisti. «Alla Sol et Salus mettiamo in piedi i pazienti, l'obiettivo della riabilitazione è far fare alle persone quello che facevano prima».

"Siamo una squadra"

Matteo Vaccari è il presidente di Sol et Salus e ricorda il suo arrivo a Torre Pedrera, nel 2001, in una giornata uggiosa. «Ma dove sono finito?» si chiese. Lo convinse a restare lo sguardo dell'allora presidente Marco Vasini: «Aveva una luce negli occhi, mi sono fatto coinvolgere».

Ed ecco il Centro Move Different e la nuova palestra dove ogni paziente può essere testato con la tecnologia TecnoBody per verificare in tempo reale e in modo oggettivo lo stato di salute, di abilità e deficit motorio prima di intraprendere il proprio percorso personalizzato di recupero funzionale.

1949
L'ANNO DI NASCITA DELLA STRUTTURA

«È una palestra tecnologicamente avanzata - aggiunge Vaccari - non per sostituire i professionisti ma integrare con l'analisi dei dati, il percorso riabilitativo è modificabile sfruttando gli occhi del paziente che vede quello che fa, vede i progressi».

Ancora. «La nostra ambizione è quella di condurre l'ospedale verso un progressivo cambiamento che vede la medicina riabilitativa basata su dati oggettivi e dove i processi riabilitativi sono documentati e misurati. In pratica vogliamo allinearci al modello adottato da anni e riconosciuto a livello internazionale dal team composto da medici fisiatri, ingegneri, fisioterapisti e chirurghi, neuro-ortopedici del Laboratorio di analisi del movimento».

La testimonianza

Al taglio del nastro hanno partecipato i sindaci Jamil Sadegholvaad (Rimini) e Filippo Giorgetti (Bellaria Igea Marina), i parlamentari Andrea Gnassi (Pd) e Marco Croatti (M5s), la presidente dell'Assemblea legislativa regionale Emma Petitti.

Per dimostrare come "Sol et Salus" sia un «patrimonio di tutta la comunità», Sadegholvaad ha ricordato di quando in piena pandemia la sua mamma si ruppe il femore. «Senza la sinergia fra sanità pubblica e privata non avrebbe avuto una risposta così pronta».

Numero chiuso a Medicina Bonaccini dice no

Era atteso come ospite d'onore all'inaugurazione della palestra, ma Stefano Bonaccini è stato trattenuto a Roma. Il presidente della Regione ha così inviato un messaggio video in cui fissando come priorità il «diritto alla salute garantito dal pubblico» ha rimarcato come in Emilia Romagna il rapporto fra sanità pubblica e privata «sia ottimale» e «durante la pandemia ha dato prova di grande qualità».
Il governatore ha quindi allargato il ragionamento alla mancanza di medici e infermieri suggerendo una possibile soluzione. Per supplire alla «carenza di professionisti», situazione che «potrebbe» diventare un «dramma», sarebbe giusto «eliminare il numero chiuso» per l'accesso alla facoltà di Medicina. La professionalità è essenziale, ha precisato, ma se il numero di professionisti non è sufficiente, poi si rischia che non tutti possano godere della stessa qualità sanitaria.

«Così si riesce ad alzare l'asticella della qualità»

La presidente dell'Assemblea legislativa Petitti: «Rapporto con la Regione proficuo»

RIMINI

«Ho avuto l'onore di visitarla in anteprima e mi sono resa conto di quanto sia all'avanguardia questa nuova palestra riabilitativa». È il commento di Emma Petitti, presidente dell'Assemblea legislativa regionale, ieri alla cerimonia inaugurale alla clinica Sol et Salus.

«Siamo in presenza di un unicum che mette insieme movimento, attività fisica, terapia e quindi recupero del paziente ma anche ricerca - continua -. Tanti aspetti all'insegna di due elementi come qualità e innovazione: caratteristiche che hanno sempre contraddistinto la mission di Sol et Salus nella sua storia che ormai supera i 70 anni di vita (è stata fondata nel 1949) e che vede la struttura accreditata col servizio sanitario nazionale, attraverso la Regione Emilia Romagna, ormai da tanti anni».

Sol et Salus nel settore della riabilitazione è un'istituzione per il territorio provinciale e non solo. «Credo anche di poter dire che il rapporto con la Regione sia sempre stato proficuo, a cominciare appunto dal 1996, quando Sol et Salus è stata accreditata al Servizio sanitario nazionale per 140 posti letto nelle specialità della medicina fisica e riabilitazione funzionale. Poi una decina di anni dopo sono arrivati i 25 posti letto di neuroriabilitazione in alta specialità e da qui il consolidamento di un rapporto efficace, sia per l'azienda che per la sanità pubblica, che permette di far fruire ai propri cittadini un servizio di eccellenza. Il passo di oggi è un ulteriore step all'insegna di quell'innalzamento dell'asticella che richiama alla qualità e all'innovazione, condizioni essenziali per competere in un sistema come questo ai giorni nostri».

Un momento della inaugurazione alla Sol et Salus

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.